

Business continuity - un processo continuo

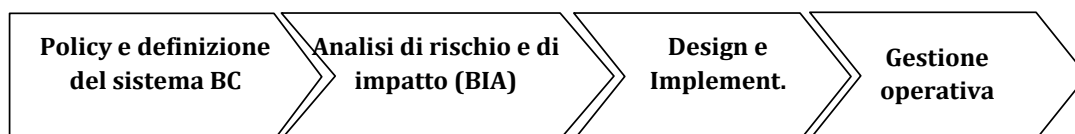
La CRCento, conformemente alla normativa di vigilanza (circolare 285), predispone e aggiorna nel continuo le misure necessarie a fronteggiare eventuali rischi di continuità operativa, cioè i rischi riferibili ad eventi calamitosi che possono compromettere la capacità dell'azienda di continuare a svolgere il proprio business.

La gestione della *business continuity* si inquadra nella complessiva politica di governo dei rischi della banca, infatti tiene conto delle vulnerabilità esistenti e delle misure preventive poste in essere e da implementare per garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Due differenti tipologie di processi intervengono nella gestione della continuità operativa:



1. **Processo di Business Continuity Management (BCM)** (cioè gestione della continuità operativa): è un processo che la Banca svolge al fine di sviluppare, mantenere e aggiornare le procedure e soluzioni di continuità e di ripristino, affinché possano essere aderenti alla realtà aziendale. Questo processo si sviluppa secondo le seguenti fasi:



2. **Processo di Gestione della Crisi (Crisis Management)**, attraverso il quale la CRCento fornisce una risposta immediata ad una crisi, assicura che i piani di continuità e di ripristino siano attivati come previsto dal *Business Continuity Plan (BCP)* e fornisce l'adeguato supporto gestionale affinché tali piani siano efficacemente applicati, fino al superamento della crisi e al ripristino di condizioni

di normalità. E' un processo che viene attivato e svolto solo durante una situazione di crisi.

Il **Business Continuity Plan** contiene pertanto le attività da svolgere per garantire la continuità della missione d'impresa, e, quanto più possibile, la redditività nelle condizioni di crisi. Esso documenta le modalità per la dichiarazione dello stato di emergenza, l'organizzazione e le procedure da seguire in situazione di crisi, l'iter per la ripresa della normale operatività. Ha come obiettivi limitare le perdite finanziarie e le altre conseguenze economiche; minimizzare l'estensione del danno e i rischi; definire le alternative per l'esecuzione delle funzioni critiche di business; individuare ed addestrare il personale in grado di gestire le situazioni di emergenza e le procedure di ripristino per tornare alla normalità.

La Banca testa periodicamente la robustezza delle proprie soluzioni di continuità operativa e verifica i piani di business continuity dei propri outsourcer strategici.